
Hong Kong: padre Ceruti (Pime), “questo Natale, in molte case la luce sarà spenta”. In 90mila hanno lasciato la città, “molti hanno perso la speranza”

La città che si illumina anche di notte quest'anno vivrà un Natale con le luci spente. È l'immagine di Hong Kong utilizzata da padre Paolo Ceruti, missionario del Pime, per descrivere il clima che si vive in queste ore in città. Si sono da poco chiusi i seggi delle elezioni indette per il rinnovo del Consiglio legislativo (LegCo), il parlamentino di Hong Kong, l'ex colonia britannica destinata a tornare sotto la sovranità cinese. Sono le prime elezioni che si sono tenute dopo le proteste anti-governative e con il nuovo sistema elettorale imposto da Pechino. Più di 4,5 milioni di abitanti erano chiamati alle urne ma alla fine hanno risposto solo 1,35 milioni di persone, facendo segnare una percentuale di partecipazione al minimo storico del 30,2%. “Hong Kong è una città illuminata a giorno anche di notte. È una meraviglia ammirare lo spettacolo delle tante luci accese nelle case. Stanno ad indicare che dietro a ogni finestra illuminata c'è una famiglia con i suoi sogni e i suoi desideri”, racconta padre Ceruti, aggiungendo subito: “il sentimento più diffuso che si respira in questi giorni ad Hong Kong è la mancanza di speranza per il futuro”. “Questo Natale in tante case di Hong Kong la luce sarà spenta. Tanti (più di 90mila persone) – spiega il missionario – hanno lasciato la città per emigrare soprattutto in Inghilterra o in Canada; in altre case la luce sarà spenta perché davanti alle scelte del governo che, di fatto, limitano ogni tipo di opposizione, molti hanno perso la speranza che ci possa essere ancora un futuro per Hong Kong; le luci spente in altre case, sono legate ai problemi di sempre di Hong Kong, gli spazi ristretti, il lavoro senza orari, la solitudine degli anziani. Spero che nelle case di chi celebra il Natale, per ricordare la Luce che viene nel mondo per squarciare le tenebre, le luci restino accese, per ricordare a tutti che a vera Luce è sempre in mezzo a noi e per quanto le tenebre possano essere fitte, la sua luce è più forte”.

M. Chiara Biagioni